

Fabrizio De André - Un Giudice

Tom: F

Cosa vuol dire avere
 un metro e mezzo di statura,
 ve lo rivelan gli occhi
 e le battute della gente,
 o la curiosità
 d'una ragazza irriverente
 che vi avvicina solo
 per un suo dubbio impertinente:
 vuole scoprir se è vero
 quanto si dice intorno ai nani,
 che siano i più forniti
 della virtù meno apparente,
 fra tutte le virtù
 la più indecente.
 Passano gli anni, i mesi,
 e se li conti anche i minuti,

è triste trovarsi adulti
 senza essere cresciuti;
 la maldicenza insiste,
 batte la lingua sul tamburo
 fino a dire che un nano
 è una carogna di sicuro
 perché ha il cuore troppo
 troppo vicino al buco del culo.

Fu nelle notti insonni
 vegliate al lume del rancore
 che preparai gli esami
 diventai procuratore
 per imboccar la strada
 che dalle panche d'una cattedrale
 porta alla sacrestia
 quindi alla cattedra d'un tribunale
 giudice finalmente,
 arbitro in terra del bene e del male.
 E allora la mia statura
 non dispensò più buonomore
 a chi alla sbarra in piedi
 mi diceva "Vostro Onore",
 e di affidarli al boia
 fu un piacere del tutto mio,
 prima di genuflettermi
 nell'ora dell'addio
 non conoscendo affatto
 la statura di Dio.

Acordes

